

## La chitarra di Jaime Scott Dolce ricorda Jimi Hendrix

**Pubblicato:** Martedì 30 Marzo 2010

Serata dedicata a Jimi Hendrix con proiezioni di immagini, videoarte e il concerto del grande chitarrista newyorkese Jaime Dolce giovedì 1 aprile, dalle 22, al Twiggy di Via De Cristoforis.

✘ Jaime Scott Dolce nasce a Brooklin e cresce musicalmente nella stimolante scena musicale newyorkese tra concerti e jam. Dopo aver metabolizzato la lezione di Jimi Hendrix e dei grandi del blues metropolitano e dopo essersi confrontato con artisti e generi differenti (da ricordare in particolare le frequenti collaborazioni con Mason Casey – armonicista di Popa Chubby; Lee Finkelstein – batterista dei Tower of Power; Eric Udell – attuale bassista della Blues Brothers Band), intraprende una carriera solista che lo porterà a pubblicare “Purple Blues” nel 1998. Proprio in quell’anno in occasione del primo tour in Europa si innamora dell’Italia (il bisnonno tra l’altro era italiano...) e comincia a collaborare con alcuni musicisti italiani; con questi ricostituisce gli Innersole che diventano la sua band ufficiale nei tour europei. La nota rivista americana “Tristate Blues” definisce la sua musica una combinazione tra il blues del Mississippi e il funk elettrico della Band of Gipsys.

Nel 1999 partecipa al Pistoia Blues Festival in cartellone con Lucky Peterson, Johnny Lang e Deep Purple.

Negli anni seguenti ripete con sempre più frequenza le esibizioni con i suoi Innersole esibendosi in festival del circuito blues e vagabondando da un locale all’altro. Incide un cd demo che immortala il periodo di questa permanenza in Italia che va a ruba tra i cultori e i numerosi estimatori del suo stile a cavallo tra funk, rock, blues e psichedelia. Accompagna in tour Mick Abrahams primo chitarrista dei Jethro Tull e dei Blodwing Pig.

Tornato a New York continua nella sua personale ricerca musicale e nella produzione dei propri originalissimi brani in bilico tra il romanticismo delle sue rock ballads e il furore della sua chitarra stratocaster piena di un blues viscerale e sofferto.

Nel 2005 viene invitato da Zuccherò Sugar Fornaciari a suonare al “Zuccherò fan club raduno” a Modena.

Nel 2006 viene contattato dal cantautore Davide Van De Sfroos che lo vuole nel proprio tour “Ma vada via ‘l Blues” in veste di chitarrista solista. Con lui altri importanti ospiti d’oltreoceano come Stanley Wathson, Lotonya Cobim e il grande armonicista Sugar Blue (già al fianco di Rolling Stones, Bob Dylan, Stan Getz...). Questo tour estivo del cantautore comasco viene immortalato nel dvd “Ventanas” dove il carisma del chitarrista newyorkese si rivela anche ad un pubblico non prettamente blues.

Questa diviene inoltre per Jaime l’occasione di ritrovare il calore italiano ma soprattutto di ridare vita agli Innersole insieme al batterista toscano Matteo Sodini e al bassista Andrea Taravelli musicisti dalla carriera decennale che hanno lavorato nei circuiti della musica rock, blues e latin-jazz collaborando con artisti del calibro di Fabio Concato, Peter Green, Brian Augers, James Thompson, Andy J.Forest, Sax Gordon, Rogerio Tavares, Rudy Rotta...

Alla fine del 2007 registra con Davide Van De Sfroos l’album “Pica” in cui appare in quattro brani.

Nel 2008 Jaime torna negli USA per una serie di concerti e inizia a lavorare al suo nuovo disco in cui dà sfogo alla sua vena compositiva con una serie di brani originali che esplorano questa volta i territori dell’indie rock e del nuovo blues psichedelico in sintonia con le nuove leve dell’underground newyorkese.

In pochi mesi chiuso in casa dell’amico Sam Dodge, Jaime compone e produce interamente il suo nuovo lavoro “Peaces” alternandosi a voce, chitarre, basso, batteria, effetti e rumori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it